

35

qualità dell'abitare

quality of living



edoardo milesi - Archos



complesso monastico di siloe

o di/text by
ario Milesi - Archos
di/photo by
onno, R. Da Re, D. Di Bello,
erani, Photo Up, M. Montone

getto/project
ario Milesi - Archos
laboratori/collaborators
ra Pizzi, Paolo Vimercati,
dra Marchesi per Archos s.r.l.

mittente/client
unità di Siloe

alità/place
giano (GR)

erficie lotto/surface plot
00mq

erficie edificio/surface building
79,50mq

ime/volume
125mc

endario/calendar
izzazione/realization: 2000-2007

Cappella del Pellegrino Un vecchio ovile in pietra posto esattamente sull'antico percorso che dall'Ombrone va verso la montagna. Una grande quercia che, a fianco dell'ovile, individua il punto di maggiore concentrazione energetica.

L'ovile si è trasformato nella Cappella del Pellegrino Monastero di Siloe. I fedeli entrano là dove entravano le pecore e i pastori, tra i due vecchi muri in pietra mantenuti intatti. Un muro a valle, con le sue due bucaure verso il mare e quello a Oriente, con l'unica feritoia che cattura il primo sole quando nasce. L'ampliamento ha sollevato verso l'alto il tetto in legno e ha generato l'abside della nuova chiesina. L'altare è un monolito dell'Amiata appena squadrato.

Il campanile è una leggera torre di lamelle di legno grezzo, rivolto verso il vento dominante. I nuovi tamponamenti sono in legno chiaro come la croce, protetta solamente da un basso recinto, impasto di cemento e terra del luogo.

Le aggiunte dovevano essere silenziose ma vive, per far sì che il luogo potesse rinnovare la propria energia attraverso il rinnovarsi della vita.

Monastero È attraverso la geometria che l'architettura medievale esprime la propria arte, slegata da gusti esteriori o sentimenti personali.

L'intero impianto, ora realizzato, solo in parte si struttura su una trama di percorsi collinari che portano al complesso monastico e alle sue articolazioni interne.

Scopo della progettazione è quello di pensare a un impianto edilizio armoniosamente inserito nell'incontaminato paesaggio. Legno, pietra, rame, vetro, ferro si compongono in geometrie semplici, proporzioni bilanciate e linee precise per

un complesso edilizio più vicino per tipologia a un rifugio primitivo modellato dal vento e scolpito nella collina. Il complesso monastico si articola sulla figura di un quadrato con i lati di circa 40m distinguendo al suo interno l'area per il culto, le attività ricettive associate ai servizi e la residenza dei monaci appartenenti alla Comunità.

Al centro il Chiostro, quadrato di 14m di lato sul quale a sud si attesta il refettorio, sul lato est la sala capitolare e la sacrestia, mentre sul lato nord il volume della chiesa, a ovest gli uffici e la foresteria.

La biblioteca Il secondo lotto del Monastero comprende soprattutto spazi pubblici da utilizzare per convegni, dei quali la Comunità è promotrice da diversi anni, nonché uno spazio biblioteca e sala lettura. Il nuovo volume disposto su quattro livelli chiude il lato sud del chiostro centrale del monastero. Le facciate a vista sono morfologicamente caratterizzate da profondi setti pilastro che hanno principalmente la funzione di filtrare la luce diretta del sole sul lato sud e allontanare visivamente la funzione pubblica sull'affaccio al chiostro interno più claustrale.

La copertura è a unica falda inclinata al tramonto. Il manto di copertura in zinco-titanio, come per tutto il resto del monastero, ripiega sul due fronti lunghi a mo' di scatola. a quel piano infatti sono custoditi l'archivio e i libri più preziosi con un attento controllo dell'illuminamento naturale. Sulla falda le lastre di zinco-titanio sono integrate da pannelli fotovoltaici in silicio amorfo in grado di produrre circa 10 kwatt di corrente elettrica. I solai sono in legno e le pareti in muratura in termolaterizio a grande inerzia termica.

o a Bergamo (1954), dove ha fondato
suo studio, si laurea nel 1979 al
tecnico di Milano con Franca Helg.
1990 al 2001 collabora con Olivetti
a. Tra i principali lavori: il Programma
Qualificazione Urbana e Sviluppo
tenibile del Territorio dell'Amiata
nziato dal Ministero dei Lavori
blici presentato alla X Biennale di
tettura a Venezia.

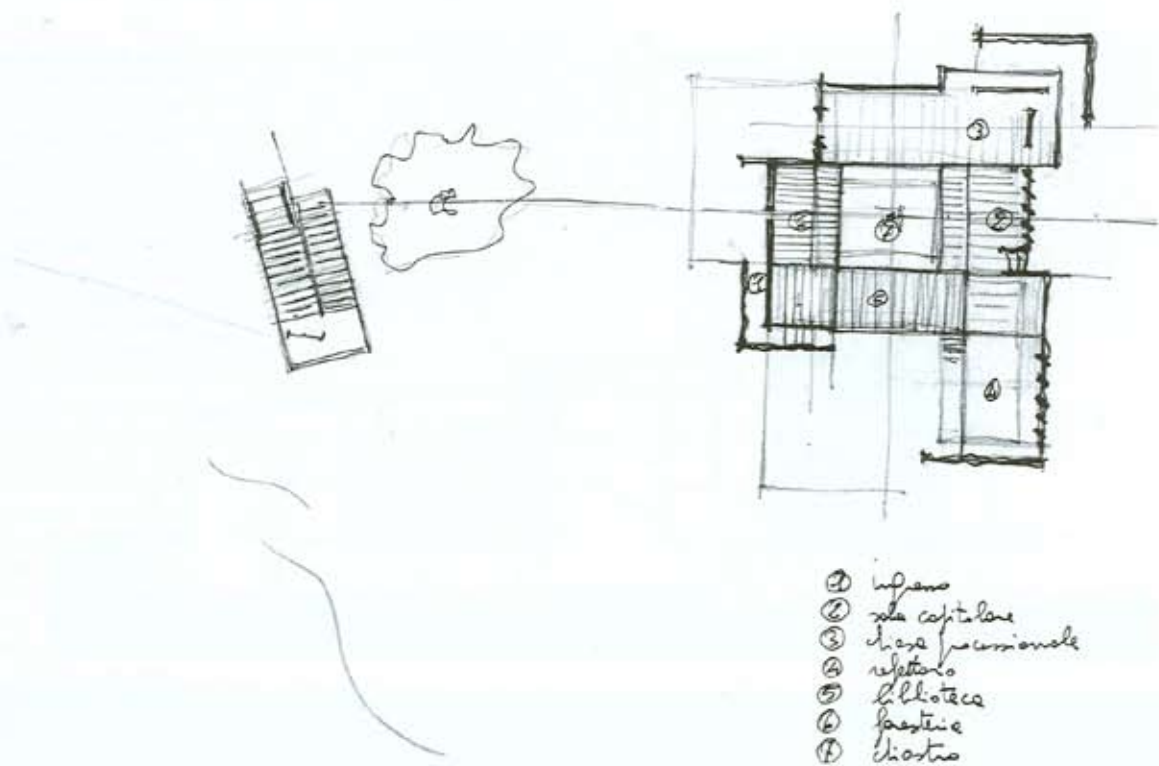
n in Bergamo (1954), where he
red his own office, he graduated in
9 from the Milan Polytechnic Institute
Franca Helg as his advisor. He cooper-
ed with Olivetti Italia. Among his main
ks: the Program of Urban Requalifica-
and Sustainable Development of the
nt Amiata territory, presented at the
h Architecture Biennial in Venice.

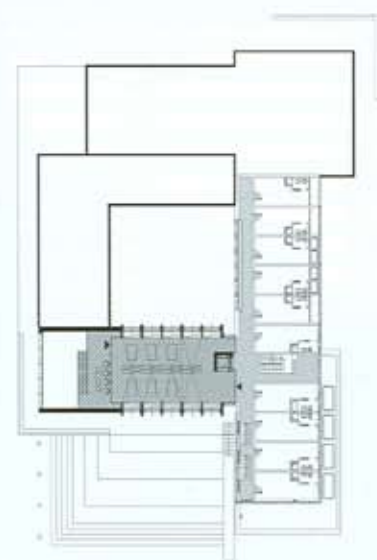
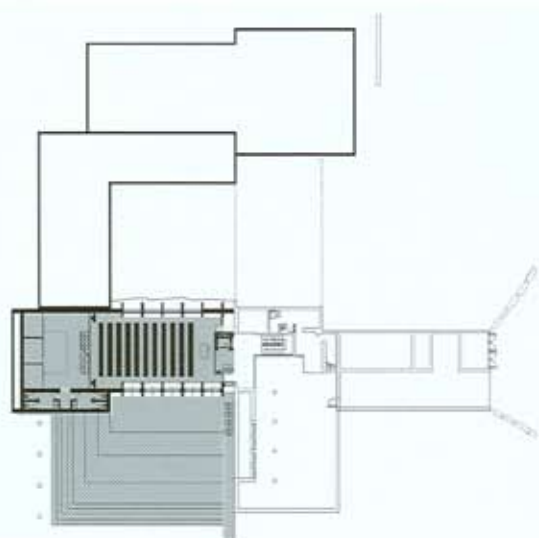


- planimetria
- 1 residence per i monaci
 - 2 biblioteca
 - 3 ingresso
 - 4 chiesa
- site plan
- 1 residence for monks
 - 2 library
 - 3 entrance
 - 4 church









0 10m

Siloe Monastery complex

The Pilgrim's Chapel An old stone sheepfold placed exactly on the ancient road that runs from the Ombrone towards the mountain, along the ridge of the hill. A great oak tree, next to the sheepfold, is an unmistakable landmark and is the point of the greatest energy concentration. The sheepfold was thus transformed in the Pilgrim's Chapel of Siloe Monastery, without making any alterations to its original design. The faithful entered where the sheep and shepherds entered, between two old stone walls left intact.

A wall towards the valley, with two openings towards the sea and towards the east, with a single slit that captures the first rays of the rising sun. The expansion, as if generated by a small explosion held by the two old walls, raised the wood roof upward and generated the apse of the new chapel. The altar is a monolith from mount Amiata, roughly squared. The bell tower is a light tower made of slats of raw wood, facing into the dominant wind. The new panels are in light wood like the cross, protected only by a low wall of concrete and local clay. The additions had to be mute but alive, to enable the place to recover its energy through the renewal of life.

Monastery It is through geometry that medieval architecture expresses its art, detached from exterior tastes or personal feelings.

The entire installation, now only partially completed, is structured on one of the nodes of a network of trails through the hills that lead to the monastery and its internal divisions. The purpose of the design is to imagine a structure harmoniously inserted in the still uncontaminated landscape both in the choice of shapes, but also in the materials design to merge more and more, with the passage of time, into the environment. Wood, stone, copper, glass, iron are composed in simple geometrical shapes, balanced proportions and neat lines for a complex that resembles the style of a primi-



sezione longitudinale
nella pagina precedente
pianta seminterrato e pianta piano primo
nella pagina successiva
pianta piano secondo e pianta coperture
longitudinal section
in the previous page
basement floor and first floor plan
in the following page
second floor plan and roof plan

